



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Attività ispettiva

Reg. Gen. n.416/1/XI Legislatura

Prot. n.045

Napoli, 06 aprile 2022

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

- Sede -

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: situazione dipendenti messi in disponibilità dalla Legge Regionale n.14 del 26/05/2016 nel Piano Straordinario dei Rifiuti.

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) la legge Regionale n.10 del 10/02/1993 ha previsto l'istituzione dei Consorzi Intercomunali per la costituzione e la gestione associata del Ciclo Integrato dei Rifiuti;
- b) la Legge Nazionale n.26 del 2010 scioglieva tutti i Consorzi di Bacino Regionali e nominava i rispettivi soggetti Liquidatori ai quali erano conferiti compiti di gestione dei Consorzi e di amministrazione dei relativi beni, da svolgere in termini funzionali al subentro da parte delle province, anche per il tramite delle società provinciali, nelle attribuzioni di legge;
- c) nelle more della costituzione delle Società Provinciali si sarebbe dovuto finalmente assorbire tutto il personale dei Consorzi anche in sovrannumero;
- d) prima successivamente è stata predisposta da varie normative la costituzione e quindi il subentro degli Eda (Ente d'ambito);

considerato che:

- a) in base all'Art.1 comma 4 dell'O.p.c.m. del 28/08/2009 n.3804 i Comuni, nel procedere agli affidamenti, dovevano garantire il passaggio dei dipendenti all'impresa affidataria invece, è stato permesso che venisse assunto personale ex novo commettendo di fatto un enorme danno erariale;
- b) l'Art. 5 commi 1 e 2 dell'O.p.c.m. del 09/02/2007 n. 3564 sancisce l'obbligo di avvalersi, per lo svolgimento del servizio di raccolta differenziata, dei dipendenti dei Consorzi assegnati in base all'Ordinanza del Ministero dell'Interno delegato al coordinamento della Protezione Civile n.2948 del 35/02/1999, e anche questo punto è stato completamente disatteso;
- c) i Bandi di Gara in base all'Art. 4 commi 1 e 3 della Legge del 30/12/2008 n.210 devono contenere misure di assegnazione del personale dei Consorzi



compresa la quota intercantieri e amministrativa, in mancanza, i Prefetti, previa diffida, nominano un Commissario ad Acta per i necessari adempimenti ma, in realtà, nessun Comune è stato mai commissariato in merito;

- d) inoltre l'Art. 11 comma 3 e l'Art. 13 comma 1 della Legge n.26 del 26/02/2010 precisano che i costi dell'intero ciclo dei rifiuti, compresi quelli dei dipendenti dei Consorzi, trovino integrale copertura economica a carico dell'utenza, quindi con relativa copertura finanziaria, da ciò ne consegue anche l'obbligo di stabilizzazione;
- e) infine, in base all'Art. 8 comma 5 dell'O.p.c.m. n.3668 del 01/07/2008 ai dipendenti dei Cub vanno applicati gli Artt. 30,33 e 34 bis del Decreto Legislativo del 30/03/2001 n.165 per i quali è stabilito che siano a tutti gli effetti dipendenti di pubblica amministrazione, come sancito da diverse sentenze per le quali il Cub è un Ente Pubblico Non Economico;

rilevato che:

- a) attualmente, i dipendenti sono stati messi in disponibilità e posti, dalla Legge Regionale n.14 del 26/05/2016 nel Piano Straordinario dei Rifiuti, a svolgere dunque dei semplici progetti a 950 € di indennità mensili restando praticamente precari e in attesa di un'eventuale ricollocazione nei futuri gestori degli Eda, qualora vi siano vuoti in organico;
- b) le unità interessate sono rispettivamente circa: n.200 per la provincia di Caserta, n.400 per la provincia di Napoli (di queste n.152 saranno a breve assunte nell'Asia Napoli), n.86 per la provincia di Benevento, n.10 per la provincia di Avellino e n.103 per la provincia di Salerno.

**Tutto ciò premesso, considerato e rilevato
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

- 1. quale sorte è prevista per i dipendenti suddetti al termine della scadenza del Piano Straordinario prevista per il 30/06/2022;
- 2. se non si ritiene di stabilizzare questi lavoratori prima della imminente scadenza.

Maria Muscarà